



AUTORITA' PORTUALE DI GIOIA TAURO  
SEDE PERIFERICA DI CROTONE

PORTO DI CROTONE  
PROGETTO DEFINITIVO ESECUTIVO

LAVORI DI COMPLETAMENTO DELLA RECINZIONE PORTUALE

## RELAZIONE GENERALE

PROGETTISTA: ING. MASSIMO ABITRANTE  
ARCH. LUIGI ERRANTE

RUP: ARCH. LUIGI ERRANTE

COLLABORATORE SIG. OTTAVIO SANTULLI

Rev. N°	Data	Note	ALL. N°
			1
			SCALA: 1:50
			DATA:

# **AUTORITA' PORTUALE DI GIOIA TAURO**

## **PROGETTO DEFINITIVO ESECUTIVO**

"LAVORI DI COMPLETAMENTO DELLA RECINZIONE DEL PORTO "

### **RELAZIONE GENERALE**

Il progetto di "completamento della recinzione del porto" in sintesi, prevede:

1. La realizzazione di una recinzione tipo doganale costituita da new jersey in c.a. di facile rimozione e pannelli grigliati in acciaio elettrofuso zincati a caldo, di altezza complessiva di circa 3.00 m;
2. La sistemazione a parcheggio di un'area portuale posta in fregio alla strada consortile e a servizio delle autovetture del personale della Guardia di Finanza;
3. La fornitura e posa in opera di tre cancelli carrabili e pedonali posti lungo la recinzione, con lo scopo di collegare tra loro, in caso di necessità, le tre aree operative portuali che insistono a ridosso del muro di sotto flutti: cantieristica, peschereccia e commerciale.

In data 25 e 26 luglio u.s., presso gli uffici di Crotone di questa autorità portuale, si sono tenute due importanti riunioni volte a definire il novo circuito doganale di controllo, la realizzazione del parcheggio per il personale in forza alla locale Guardia di Finanza, la localizzazione del mercato ittico comunale e, soprattutto, il nuovo assetto complessivo del porto derivante dalla zonizzazione portuale prevista nel redigendo Piano Regolatore Portuale.

Durante le riunioni è apparsa ineludibile l'esigenza di realizzare gli interventi oggetto dei lavori in argomento.

In particolare, durante la riunione del 26 luglio u.s., il segretario generale dell'autorità portuale aveva assunto precisi impegni in ordine alla possibilità di realizzare, a cura dei propri uffici, una recinzione di tipo doganale che avrebbe consentito l'individuazione fisica del nuovo circuito di controllo doganale, dove far svolgere i traffici commerciali.

Inoltre, aveva dato ampie assicurazioni in merito alla realizzazione del parcheggio dedicato alle autovetture del personale della G. di F., in attuazione a quanto già stabilito nella precedente riunione tenutasi a Crotona in data 24.03.2009 e in risoluzione dell'annoso problema.

Al fine di dare seguito ai surriferiti impegni il segretario generale ha dato mandato all'ufficio periferico di Crotona di questa autorità portuale di procedere nella progettazione dei necessari lavori, di cui la presente relazione ne è parte integrante.

A tale scopo, in coerenza con il redigendo PRP di Crotona e con gli interventi generali previsti per il porto dal Piano Operativo Triennale, con il presente intervento si è ipotizzato di integrare la recinzione esistente con una di facile rimozione, che ben si integra con le esigenze operative portuali e con il non ancora cristallizzato assetto complessivo delle aree portuali.

Tuttavia, l'area delimitata dalla recinzione in progetto, che ricade nel piazzale retrostante la banchina nuova del molo di sotto flutti, ricalca quella riportata nella planimetria approvata all'unanimità e controfirmata dai componenti l'ufficio piano regolatore portuale nella riunione tenutasi a Crotona presso i locali di questa autorità

portuale, in data 26 luglio u.s.

In particolare, l'intervento individua quattro macro aree all'interno del porto, la prima destinata alle attività commerciali, la seconda al mercato ittico comunale, la terza alla cantieristica e la quarta al parcheggio per la G. di F. .

A queste ultime tre aree si accede da un varco posto in fregio alla SS n.106 bis, in prossimità della caserma del Comando Provinciale della G. di F.

All'area commerciale, coincidente con il nuovo istituendo circuito doganale di controllo, si entra dal varco portuale del molo di sotto flutti, attualmente presidiato dal personale della Gioia Tauro Port Security.

A tutte le suddette aree si passa attraverso cancelli scorrevoli realizzati in pannelli grigliati in acciaio elettrofuso e zincati a caldo, saldati a montanti e traversi scatolari dello stesso materiale, delle seguenti dimensioni: h. 3.00 - luce netta passo carraio L 7.40 m. I cancelli sono dotati di passo d'uomo pedonale con apertura a bandiera - luce netta 1.00 m, h. 2.10 m - di motore elettromeccanico e di comandi di apertura a distanza e manuali.

Una trave in cemento armato interrata ospita il binario previsto in profilo metallico sagomato a "L" su cui scorre il cancello, alla medesima trave sono ancorate le colonne portanti in acciaio a sezione scatolare.

La nuova recinzione si innesta armonicamente con la cinta portuale perimetrale esistente, è costituita da muretti prefabbricati in c.a. - tipo barriere New Jersey sormontati da pannelli grigliati tipo "*Orso grill*" in acciaio elettrofuso zincati a caldo.

Complessivamente il sistema di chiusura portuale proposto raggiunge l'altezza di circa tre metri.

I pannelli sono collegati ai montanti di sostegno tramite bulloni in acciaio inox zincati del tipo anti svitamento. I montanti dei pannelli sono resi solidali alle barriere sottostanti mediante l'utilizzo di malta a ritiro compensato, posata in opera a saturazione dei fori predisposti in precedenza ad interasse prefissato in relazione alla dimensione dei pannelli forniti.

Al fine di non alterare il sistema di raccolta delle acque piovane provenienti dal piazzale, la posa in opera dei prefabbricati (NJ) è prevista su massetto di livellamento in conglomerato cementizio, interrotto nei punti salienti per garantire il regolare deflusso delle acque meteoriche verso i collettori.

L'apposizione di segnaletica stradale orizzontale e verticale completerà la sistemazione dell'area portuale interessata dai lavori.

